

Alzaia Martesana 2018

Pierangelo

Stamattina, con un meteo a dir poco spettacolare, sereno e limpido, è uno dei pochissimi giorni all'anno che, pur correndo sull'alzaia del naviglio Martesana, ti fa sembrare di essere in montagna, anche e soprattutto di "spirito".

Il panorama che si gode infatti oggi a nord (ma non solo) in alcuni tratti "liberi" da case o alberi è a dir poco mozzafiato. Nella mia "andata" da Gorgo a Inzago di 6km, almeno 5 li ho praticamente passati con un militaresco "Fronte sinist" ad ammirare l'arco alpino.

Come dicevo c'era una limpidezza senza precedenti, che mi ha permesso di riconoscere non solo ogni monte ma ogni spuntone/canalone delle "nostre" adorate Grigne e Orobie.

La quota-neve è però molto alta, ben oltre i 2000mt, infatti sia Resegone (1900) che Grignetta (2200) sono assolutamente "puliti".

La neve in quota permette così di identificare ancor meglio le montagne più alte, Grignone in primis (2400), Legnone (2600, quella bella "punta" innevata" tra le Grigne e il Resegone, che si trova all'altezza di Colico!) e, poco più a destra, l'Arera (2500, con il suo inconfondibile "costone" sul davanti). Alla sua sinistra si vede bene anche la bianchissima "Punta" del Pizzo Coca (3050), solitamente non visibile o parecchio offuscata.

Andando ancora più a est, la "Regina delle Orobie" (Presolana, 2500) e, ancora più in là i monti bresciani (Monte Campione e il massiccio dell'Adamello) stranamente però senza neve, da quelle parti deve infatti esserne venuta ben poca.

Ma oggi non c'è solo il dolce manto bianco che permette una facile analisi geografica, perché la limpidezza dell'aria consente di distinguere bene anche i vari monti che si sovrappongono e che normalmente si confondono tra loro.

Mi riferisco in particolare al famoso quadrilatero "MAGA", con il "grosso" Menna (2200) sulla sinistra, l'Arera imbiancato al centro, l'appuntito "Grem" (2050) sulla sua destra e il grande e frastagliato "Alben" (2020) proprio davanti ma più basso.

Girando invece la testa a sud, si vedono chiaramente anche gli Appennini dello splendido Oltrepò, con il più alto Monte Penice (1450) che, se e quando decideremo di andare finalmente a "visitarlo" sarà sempre troppo tardi, perché è vero che è abbastanza basso ma (mi dicono) essere molto bello e dotato di una straordinaria rete di bei sentieri corribili.

Arrivato a Inzago, soddisfatto come raramente mi succede, anche se correvo pianissimo... decido di non ritornare più dall'alzaia ma dal sentiero parallelo tra le campagne, che si imbecca all'altezza della C.na Belvedere (ultime case del paese sull'alzaia verso Gorgonzola), prima giungendo sino all'Acquanova e poi svoltando a destra.

Questo è un "ritorno" che consiglio a tutti (ovviamente solo se fatto di giorno), perché permette non solo di "rompere" la monotonia del bitume ma anche di correre assolutamente da soli e in aperta campagna per alcuni km, sino a tornare poi sull'alzaia all'altezza delle "Corti Lombarde".

Non appena svolto a destra e mi ritrovo rivolto a ovest, con tutta la campagna davanti, mi viene un altro sobbalzo... perchè mi trovo davanti uno spettacolo ancora più incredibile.

Mi vedo tutto l'arco alpino "ovest", con i suoi imponenti "giganti bianchi" della Valle d'Aosta ma non solo, vedo dei monti che non avevo mai visto prima!

Ovviamente su tutti si staglia il maestoso "Monte Rosa" tutto innevato che, se da un lato ci nasconde sia il "Bianco" che il "Cervino" (che sono dietro di lui), dall'altro ci dona una vista e un "colore" assolutamente impareggiabili.

Alla sua destra, colto dalla euforia, mi sembra di vedere persino la "Becca di nona" (3142), che sovrasta la città Aosta e in cima alla quale sono stato questa estate con una "Sky", ma non sono sicuro che sia lei, perché, da quelle parti, è pieno di "3000"!

A sinistra, scendendo verso sud, si stagliano invece prima lo stupendo "Gran Paradiso" (4000) e poi l'inconfondibile "punta" del Monviso (3850), che si vede raramente e che solitamente è comunque l'ultimo "picco" visibile, oggi invece no...

Infatti, alla sua sinistra, sempre più a sud, vedo altri monti innevati (credo Liguri), che quasi vanno ad attaccarsi con il crinale appenninico, incredibile davvero!

Insomma, i miei 13km "lentissimi" di oggi sull'alzaia mi hanno dato una "soddisfazione" che ricorderò a lungo, paragonabile a una escursione in montagna con il bel tempo (che spero di fare domani in val Imagna)!

postato da Pier il 11/12/2018 11:44